

da Mantoa. La Marchesa ha donato a monsignor li cani et falconi favoriti dal qu. suo consorte, et una bellissima giumenta de la raxa de Mantoa. Se pol tenir per certo che 'l re Christianissimo disponerà più del stato de Monferà, di quello lui potria far de Saluzo et Savoglia. Monsignor anderà Luni a Milano etc.

69^b *A dì 17, Domenega.* Se intese questa note esser morto sier Stefano Contarini, el consier, da febre, qual ozi oto zorni fo a Consejo; a l' anima dil qual l'idio doni requie, et è morto con optima fama. Era stà renovato Provedador a l'Arsenal.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato Patron a l'Arsenal sier Jacomo Michiel, fo di Pregadi, qu. sier Hironimo, che zà . . . fiade niun ha passado; et Provedador sora la Camera d'imprestedì, tolto la terza volta, rimase sier Gasparo Contarini qu. sier Alvise; ma non passò. Quatro voxe: Consolo di mercadanti e tolti tutti con titolo di XL; et Cinque di la Paxe, tolti un con titolo Auditor nuovo; et do di XL zivil, et do di la Zonta, tolti do con titolo di Pregadi per danari, et sier Lodovico Barbarigo fo governador di l'intrade per danari e altri; sichè 'l Consejo è mal disposto a non lassar passar.

Fu posto, per i Consieri, concieder una gratia ad alcuni dil Polesene absenti, banditi per il Podestà et capitano di Ruigo, di potersi apresentar, *ut in ea*. Non fu presa; non ave il numero de le balote.

Di Hongaria, fo letere di sier Alvise Bon dottor, orator nostro, da Buda a dì ultimo Settembre. Come comunicò al Re li avisi auti di le cose turchesche, per letere di 11 et 29 Luio; la qual communication fece per ritrovarsi indisposto, e mandò il suo secretario. Soa Maestà ringratiò, dicendo *etiam* aver auti questi avisi per via di Ragusi, dil zonzer dil Signor a Constantinopoli roto dal Sophi, et havia perso asai; et che era seguito poi la pace con dito Sofi. Il qual Re, a dì 27, parti per Baza per andar a la dieta, e li mandò a dir haria auto a caro *etiam* lui orator fusse venuto; ma, poi è indisposto, è bon resti acciò non l'intervenise come fu al qu. sier Vetur Soranzo orator che morì, per esser a Baza mal aiere. *Etiam* il Re staria poco. Prelati et baroni assai è partiti per andar a questa dieta. Et come il reverendo Vasiense li ha dito il Re era a Cinque Chiesie et anderia di longo, reduti fusseno tutti a Bazia.

(1) La carta 68* è bianca.

Dil dito, di 6 Ottobre. A dì 3, per Zuan Gobo corier, ricevete nostre letere di 18 Avosto, con li sumarii dil Turco, per le qual la Signoria li comete debbi avisar ogni successo l'intende di le cosse turchesche. Scrive cussi farà; ma dice è difficile saper per non esser restato alcun da conto li a Buda, ma tutti andati a Baza a la dieta; pur starà vigilante e aviserà. Desidera il suo repatriar et il zonzer dil successor suo de li. *Post scripta.* Esser letere di 3, che 'l Re era tre zornate lontan zonto e andava a Cinque Chiesie, poi a Baza, dove sarà zonto a dì 8, et a dì 9 darano principio a la dieta.

Et nota. Dite letere portoe Zuan Gobo corier mandato in là con letere.

A dì 18, fo San Lucha. Si ave, per la nave patron Matio Verga, vien da Constantinopoli, *letere dil Baylo nostro, di 5 Settembre*, il sumario dirò di soto. Et vene in Colegio sier Marco Loredan qu. sier Lorenzo, qu. sier Marco, stato mercadante de li, qual parti a dì 5, et referì alcune cose non da conto, nè di armata non si feva alcuna movesta, *solum* conzar le palandarie; el Signor era ito in Andernopoli. Se diceva Peri bassà veniva di la Soria; poi al suo partir se intese era stà suspesa per il Signor la sua venuta.

Item, se intese la nave Faliera, patron, vien *etiam* da Constantinopoli, e parti a dì 3, esser in Golfo; a la qual deteno questi zonti lengua come il nostro Baylo era partito di Pera per andar in Andernopoli. *Item*, si ave la nave dil Boza, di bote, patron in golfo di l'Arta, over a Cao Ducato, esser rebaltà e perso la roba; quelli era suso scapoladi, anegadi *solum* tre. Et vene con dita nave uno Zorzi Gritti fiol natural di sier Andrea procurator, qual vien di Constantinopoli, et stata assa' in Candia carga di vini, zambeloti et altro.

Da poi disnar, fu Gran Consejo. Electo Consier di Santa †, in loco di sier Stefano Contarini, a chi Dio perdoni, sier Zuan Miani, fo al luogo di Procurator, qu. sier Jacomo, qual va con una crozola, in scurtinio da sier Andrea Baxadona, fo consier, di 7 balote, et in Gran Consejo da sier Marin Sanudo, fo savio da Terra ferma. Et sier Michiel Salamon, fo Cao di X, fu tolto, qual stava a Muran in una sua eaja; ma per la leze dil 1514, a dì 28 Avosto, et per esser stà provà nel sestier di Castello, fo stridù non poter provarsi per non star nel sestier, *licet* Muran sia di Santa †, ma bisogna stagi per sei mexi avanti. Fato al luogo di Procurator: sier Francesco Gradenigo, fo di Pregadi, qu. sier Polo, e non passò; Capitano di le Saline di Cypri, retor a Tine